



La musica

Kiss Kiss Way, la radio in tour dal Plebiscito

Rossella Rusciano a pag. 29



Le interviste impossibili

Juliano: «Il mio sogno? Portare qui Maradona»

Gigi Di Fiore a pag. 27



L'ANALISI

La camorra e l'obbligo dell'impegno collettivo

Bernardino Tuccillo

Ciò che avviene da qualche mese con lo scontro all'arma bianca tra il deputato Francesco Emilio Borrelli, la tiktoker Rita De Crescenzo ed una folta schiera di pregiudicati, ormezzatori, parcheggiatori abusivi e via discorrendo ha davvero dell'incredibile. Noi pensiamo che in questa querelle non sia possibile stare ad osservare con un atteggiamento di terzietà ed equidistanza. Ciò perché di Borrelli si può non apprezzare lo stile, è legittimo non condividere il tono di alcune esternazioni, ma se si entra nel merito delle sue iniziative risulta complicato contestarne le ragioni.

A tal proposito riteniamo che alcuni interrogativi vadano posti. Il primo: esiste o no a Napoli un grave deficit e conseguentemente una forte domanda di legalità? Ancora il fenomeno degli ormezzatori abusivi di imbarcazioni (sul quale il nostro giornale ha realizzato di recente un interessante reportage) rappresenta un'insidia allo svolgersi regolare delle attività diportistiche o non vi sono motivi per preoccuparsene? Inoltre è vero che il fenomeno delle occupazioni abusive degli immobili pubblici lede il diritto all'abitare dei legittimi assegnatari? La movida molesta, l'inquinamento acustico fino a tarda notte turbano il diritto alla quiete ed alla salute di cittadini, spesso disarmati, o si tratta di esagerazioni? Sul fondamento di tali questioni e sul ruolo strategico dei clan della camorra nell'emersione di tali allarmanti fenomeni crediamo non possano esservi ancora dubbi.

Continua a pag. 16

La politica L'uscente pronto a lanciare un "terzo polo": sarà lui il capolista

Regione, la sfida di De Luca corsa solitaria contro il Pd

Bonavitacola o Fortini come candidato governatore: coalizione di 7 partiti

Adolfo Pappalardo

Ha deciso: non si farà cucinare a fuoco lento. Né si farà da parte. Anzi. Per questo De Luca ha già approntato un piano d'attacco: rompere gli indugi entro fine giugno con la discesa in campo di un terzo polo, il suo, con cui vuole sbaragliare centro-destra e centrosinistra. Sei-sette liste con un candidato governatore che risponde al nome di Fulvio Bonavitacola o, in alternativa, Lucia Fortini. A pag. 16

Fico avverte il presidente: non ci fa paura, lavoriamo per i cittadini

Manfredi: «In un mese il nome del campo largo»

Luigi Roano

«Il candidato per le regionali va deciso prima dell'estate» avverte il sindaco Gaetano Manfredi. È in pressing l'ex rettore, da almeno un mese, sul Pd e sul M5S. Non è stato convocato ancora un ta-



volo di coalizione ed è tutto in alto mare a livello politico perché proprio Pd e M5S hanno rinviato ogni decisione a dopo i referendum dell'8 e 9 giugno. Per Manfredi - tuttavia - è tempo di prendere decisioni e partire.

A pag. 17

Crollo al Vomero, la beffa: troppa burocrazia, zero ristori



La voragine apertasi in via Morghen nel febbraio del 2024: bloccati i ristori per i commercianti

Maxi-voragine, niente risarcimenti

Gennaro Di Biase a pag. 21

L'emergenza giovani Complice in fuga

La pistola nello zaino in manette a 15 anni studente-rapinatore

Fuorigrotta, preso dopo un inseguimento

Leandro Del Gaudio

Con la pistola nello zaino. Una rapina prima di entrare in classe, un colpo messo a segno prima delle lezioni. Fuorigrotta, lunedì mattina, siamo in via Alessandro d'Alessandro, quando viene consumata una rapina ai danni di un giovane centauro. Raid fulmineo e violento. Si sono affiancati al centauro portandogli via la moto. Sono intervenuti i Falchi, uno dei due, 15enne, si è arreso. A pag. 23

Il delitto Tufano

Sedicenne ucciso il Riesame: il branco resterà in carcere

Niente sconti, nessun beneficio per i minorenni coinvolti nelle indagini sul delitto di Emanuele Tufano, consumato il 24 ottobre scorso in piazza Mercato: restano tutti in cella.

Del Gaudio a pag. 23

Costiera, il piano



Sorrento, via al patto di tutela del corallo

Massimiliano D'Esposito a pag. 24

La sfida David Pino, regista dell'evento in Spagna: la città cambierà volto «America's Cup, Napoli come Barcellona»

Gianluca Agata

Il modello Barcellona deve essere replicato a Napoli. Vela, esperti a confronto, nel corso del convegno che si è tenuto nella sala consiliare del Comune di Sorrento, una occasione per mettere a fuoco una delle svolte decisive per la nostra storia recente. Com'è noto, Napoli è stata scelta come sede della Coppa America, la più importante competizione velica nel mondo. Nel giro di due anni, il lungomare cittadino e la zona occidentale saranno al centro di una ker-

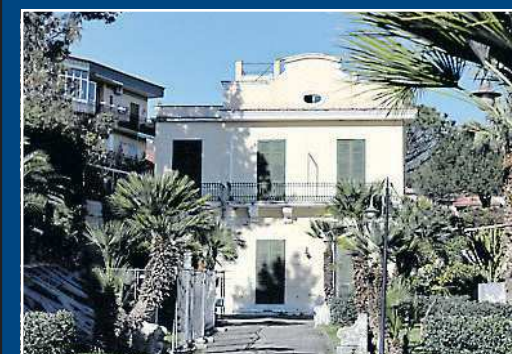


Le World Series del 2012-2013

messe sportiva destina a portare in città centinaia di migliaia di utenti, appassionati e tifosi dei bolidi a forma di catamarano. Spiega David Pino, direttore di Port Well e coordinatore dell'America's Cup di Barcellona: «Indossate l'elmetto. Sarà una corsa contro il tempo, ma alla fine sarete soddisfatti del lavoro fatto». Le parole di Pino disegnano la Bagnoli del futuro, dove saranno ospitati i team che parteciperanno alla Coppa nel 2027.

A pag. 18

Torre del Greco, il progetto



Villa De Nicola diventerà centro di studi giuridici

Mariella Romano a pag. 24

La politica, le scelte

Regione, De Luca pronto a sfidare il centrosinistra «Bonavitacola o Fortini»

► Il governatore uscente verso lo strappo i fedelissimi: «Coalizione di sette liste»

► Congelata la trattativa con Schlein il presidente correrà come capolista

LA STRATEGIA

Adolfo Pappalardo

Ha deciso: non si farà cucinare a fuoco lento. E né si farà da parte. Anzi. Sono giorni febbrili per Vincenzo De Luca stanco di attendere un vertice con la Schlein che sa già come andrà a finire: niente opzione o discussione su un candidato governatore più di suo gradimento (l'ex ministro Sergio Costa o l'attuale parlamentare M5s Federico Cafiero de Raho) e un possibile no anche alla presentazione di una sua lista in coalizione. E sarebbe, quindi, uno smacco enorme.

Per questo ha già approntato un piano d'attacco: rompere gli indugi e preparare la discesa in campo con un terzo polo, il suo, con cui vuole sbaragliare centro-destra e centrosinistra. Un totale di sei-sette liste, alcune già pronte e gelosamente custodite, con un candidato governatore che risponde al nome di Fulvio Bonavitacola o, in alternativa, Lucia Fortini. Ma quest'ultimo aspetto è da vedere dopo un sondaggio già commissionato riservatamente dal *moloch* deluchiano per capire chi dei due abbia più gradimento tra gli elettori campani e, soprattutto, più conosciuto. Aspetto, quest'ultimo, che potrebbe favorire l'attuale assessore all'Istruzione e non il vicegovernatore. Ma sono dettagli perché dietro, a muovere tutto, ci sarà sempre Vincenzo De Luca. Tempi per la discesa in campo? Anche qui si è deciso di dare un'accelerazione e

non perdere altro tempo: entro la fine di giugno, dopo i referendum, per battere sul tempo il centrosinistra a trazione Pd-M5s che punta sull'odiato Roberto Fico.

I VERTICI

Da settimane si susseguono riunioni su riunioni nel fortino deluchiano: a Salerno nella sede della Federazione del Pd alle spalle della scintillante cittadella giudiziaria disegnata da David Chipperfield. A tessere le fila il fedelissimo Nello Mastursi, l'uomo delle sue campagne elettorali da due decenni a questa parte, mentre Piero, il figlio deputato dem del governatore, rimane ancora convinto che si possa intavolare una trattativa con la Schlein. O almeno così ha assicurato, una decina di giorni fa, ad una pattuglia di consiglieri regionali dem chiamati a raccolta proprio a Salerno. Ma il governatore non è dello stesso parere: sa come in politica i peggiori nemici sono quelli del tuo partito ed ha

deciso di gettarsi a capofitto in quella che è la campagna elettorale della vita. Non un'avventura velleitaria per sabotare il centrosinistra o solo per agguantare una pattuglia di 5-6 consiglieri e contare nel prossimo consiglio regionale. Perché sa bene come i regolamenti sono cambiati dall'epoca di Antonio Bassolino quando un ristretto gruppo poteva ricattare politicamente la maggioranza. No, oggi i regolamenti prevedono la fiducia e per contare serve solo una cosa: vincere le elezioni. Una sfida alla portata di mano se De Luca, a 76 anni appena compiuti, ha deciso di candidarsi capolista in 3 delle 5 circoscrizioni (Napoli, Caserta e Salerno), il massimo possibile. Ci mette quindi la faccia, contando di avere un seguito elettorale che gli altri avversari anche se non hanno ancora un nome, a suo dire, si sognano. È il remake delle comunali di Salerno del 2006 quando scese in campo con le sue civiche sbaragliando il

candidato del centrosinistra e del centrodestra. Vuole il bis dopo quasi un ventennio anche se le regionali non prevedono il ballottaggio. Ma lui conta di arrivare primo. Anche per questo da settimane taglia nastri, presenzia ad inaugurazioni e mena fendenti a destra e a manca: è campagna elettorale permanente.

LE LISTE

Due quelle strettamente deluchiane. La «De Luca presidente» ora ridenominata «A testa Alta con De Luca», dove si candiderà il governatore uscente (a cui lavora il consigliere regionale Carmine Mocerino che qui si presenterà assieme a tutti gli uscenti) e la storica «Campania Libera». Con la prima data al 15-15 per cento, la seconda al 5-6 per cento secondo sondaggi interni. A seguire «Democratici e progressisti», già presentata 5 anni fa, a cui lavorano Gennaro Oliviero, attuale presidente del consiglio regionale sen-



LA SFIDA Vincenzo De Luca, presidente della Regione uscente

Giugliano

La commissione antimafia «Nelle liste 2 impresentabili»

Sono due i candidati al Consiglio comunale di Giugliano ritenuti «impresentabili» della Commissione antimafia. Si tratta di Paolo Di Nardo, «Unione di centro-Adesso Giugliano», a sostegno del candidato sindaco Giovanni Pianese, e Gennaro Pignatelli, della lista civica «Guarino», che sostiene il candidato sindaco del centrosinistra Diego D'Alterio. Per Di Nardo l'Udc locale sostiene che si tratta di omonimia e che presenterà ricorso. La Commissione, presieduta da Chiara Colosimo, a margine dell'elenco sottolinea che, «pur non trattandosi per legge di cause di ineleggibilità o incandidabilità», tali profili non rispettano criteri di trasparenza e responsabilità condivisi dalle forze parlamentari». In ambito nazionale, sono 23 i candidati ritenuti «impresentabili».

fe.bo.

za più la tessera del Pd per decisione del partito casertano, e Francesco Todisco, commissario del consorzio bonifica Volturmo data al tre per cento, «Davvero Verdi a cui lavora l'ex consigliere regionale salernitano Michele Ragosta oltre ad un paio di liste di cattolici e moderati (queste ultime calcolate al 2,5 per cento ognuna). Pressing enorme infine su Azione e Socialisti per essere della partita tanto ormai si è capito che i renziani andranno con Conte e Schlein. Anche se si conta di avere dalla propria parte qualche deluso di Italia Viva che non se la sente di appoggiare Fico. Più difficile invece il caso dei socialisti che tengono a chiudere, a cominciare dal segretario nazionale Enzo Maraio, un patto con Pd e grillini. Infine lo scouting: sarebbero molti i sindaci campani, anche del Pd, interessati ma ancora dubbiosi se lanciarsi in questa corsa difficile. Nessun problema: a loro è stato detto di portare «un nome forte da candidare». La corsa è già partita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA SCELTA DEL NOME DA SCHIERARE SARANNO DECISIVI I RISULTATI DI UN SONDAGGIO

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DECISIONE De Luca sarebbe pronto a correre da solo con un proprio candidato governatore

CHIAMATI A RACCOLTA CONSIGLIERI E ASSESSORI PER L'ULTIMO ASSALTO MA IL FIGLIO PIERO SPERA ANCORA IN UN ACCORDO

Dalla prima di Cronaca

La camorra e l'obbligo dell'impegno collettivo

Bernardino Tuccillo

È per tale ragione che le minacce scomposte, volgari, irricevibili di cui è fatto oggetto quotidianamente Borrelli su alcune piattaforme social meritano una severa, inequivoca, unanime condanna, senza indulgere al benaltrismo ed alla tentazione di volgere altrove lo sguardo che tanti danni ha già prodotto alla nostra città. Le ostinate azioni e la coraggiosa denuncia di tale pericolosa deriva meritano quindi di essere sostenute ed incoraggiate. Altro che presenzialismo ed accanimento verso chi lavora. Lavora chi

collude con la camorra? Chi si allaccia abusivamente ai consumi elettrici ed idrici per l'attività di chioschi ed esercizi privi di qualsivoglia autorizzazione? Chi si appropria di case che sono state già assegnate ad altri? Chi occupa spazi e pontili per gli approdi illegali delle barche sul lungomare? Oggi siamo ad un tornante decisivo, probabilmente all'ultima frontiera del conflitto plurisecolare dello scontro tra Stato ed Antistato. Essere neutrali, assistere passivamente sarebbe scelta grave ed irresponsabile. Papa Francesco recentemente ci ha ammonito a

riflettere sulla straordinaria lezione dell'«I Care» di don Lorenzo Milani, cioè «mi prendo cura», «me ne occupo», «prendo parte». Si tratta di un prezioso testamento morale e civile contro l'indifferenza e il cinismo, che al Sud ed in particolare nella nostra città ancora allignano. Le testimonianze di Francesco e del priore di Barbiana ci impongono, di fronte al male endemico della cultura di sopraffazione e prevaricazione rappresentata dalle mafie, di diventare hic et nunc «sentinelle civili» impegnate nella trincea della difesa della legalità e dello Stato di diritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente www.legalmente.net

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	071 2149811	Perugia	0755736141
Frosinone	0775 210140	Pescara	085 422966
Latina	0773 668518	Roma	06 377081
Lecce	0832 2781	Terni	0744 425970
Mestre	041 5320200	Treviso	0422 587299
Milano	02 757091	Viterbo	0761 303320
Napoli	081 2473111	legalmente@piemmemedia.it	